



CREDITI ECM DA OBBLIGO A **OPPORTUNITÀ DI CRESCITA**

Il 31 dicembre si concluderà il triennio formativo 2014-2016
che prevede l'obbligo, per tutti i professionisti sanitari, di avere conseguito 150 crediti ECM.



UNO STRUMENTO IMPORTANTE, FORTEMENTE VOLUTO DEL MINISTERO, PER ASSICURARE AI PROFESSIONISTI CONOSCENZE SEMPRE AGGIORNATE E AI PAZIENTI LE CURE MIGLIORI. EPPURE, SONO ANCORA IN MOLTI A NON ESSERSI MESSI IN REGOLA.

OIS ha intervistato un campione rappresentativo di circa **3.000 medici** italiani, per conoscere la loro posizione rispetto all'obbligo formativo, la loro valutazione circa la qualità della formazione ricevuta e la loro opinione in merito all'importanza dell'aggiornamento per la propria vita professionale. Riportiamo qui i risultati dell'indagine, che offre una base di evidenze aggiornate per la messa a punto dei programmi e delle politiche di settore.

I risultati principali dell'indagine

All'inizio di **Settembre 2016**, gli obiettivi annuali di formazione e di aggiornamento dei medici attraverso il sistema dei crediti sono stati raggiunti solo dal **56%** dei medici italiani. Quelli triennali, a pochi mesi dalla fine dell'anno, sono stati conseguiti da meno della metà dei professionisti (**47%**). Sono i medici più giovani e quelli a fine carriera a mostrarsi meno diligenti, mentre tra gli infettivologi, i medici di medicina generale e i pediatri si registrano i tassi più alti di compliance. C'è dunque, tra i medici, una evidente disaffezione nei confronti della formazione obbligatoria, che sollecita, per la delicatezza e la rilevanza della questione, una risposta di sistema. Che si scelga la soluzione a distanza o si preferiscano i corsi residenziali, il tema della qualità emerge decisamente dalle risposte al questionario. È infatti la qualità dei servizi che porta i medici italiani a premiare le proposte dei provider privati, con giudizi piuttosto severi sulla performance del settore pubblico. L'impatto della formazione e dell'aggiornamento sull'attività professionale polarizza i giudizi dei medici: il dato relativo alla poca importanza attribuita all'obbligo ECM va letto come un ulteriore invito a ripensare i programmi di formazione e aggiornamento finalizzati all'adempimento degli obblighi di legge e a riavvicinarli agli utenti, rendendoli più corrispondenti alle loro esigenze e ai loro bisogni.



I medici italiani sono in regola con gli obblighi formativi e di aggiornamento annuali?

Il **95%** dei medici intervistati ha acquisito crediti ECM nel corso dell'ultimo anno. Quasi la metà ha conseguito addirittura più di 50 crediti, ma quasi un quarto (il **22,3%**) ne ha acquisiti al massimo 30. Mentre il Sud spicca per la diligenza nell'ottenere gli ECM (il **46,3%** ne ha più di 50, sopra la media nazionale) e il Nord si distacca di poco più di un punto percentuale, il Centro si attesta sotto al **40%**. Non si rilevano invece differenze significative tra uomini e donne. I livelli si abbassano tra i medici più giovani, con meno di 45 anni, tra i quali la quota di coloro che si trovano ancora lontani dall'obiettivo dei 50 crediti annuali supera il **30%**, con un preoccupante **6%** che ne ha meno di 10. La relativa vicinanza temporale degli studi può essere uno dei motivi che disincentiva la pratica dell'aggiornamento. Anche fra gli ultra 65enni, il **22,5%** dichiara di aver raggiunto al massimo 30 cre-

diti e il **6%** meno di 10. Alla base di questo comportamento potrebbero esserci la posizione di fine carriera, e la convinzione che l'esperienza accumulata possa costituire un buon sostituto della formazione. A tutto questo va aggiunto, ancora una volta, il giudizio severo sull'utilità e l'effetto reale dell'aggiornamento. In sintesi, è tra i medici più giovani e quelli meno giovani, caratterizzati ovviamente da esigenze e motivazioni, competenze e linguaggi diversi e specifici che occorre quindi migliorare e intensificare l'informazione e l'accessibilità dei corsi. Quanto alle specializzazioni, mentre alte percentuali, superiori al **55%**, di infettivologi, pediatri e medici di medicina generale indicano di avere ottenuto oltre 50 ECM, elevate percentuali di ortopedici (**47%**), chirurghi (**34%**), neurologi/neuropsichiatri (**29%**) e psichiatri (**25%**) sono ferme a valori inferiori a 30 crediti.

Con riferimento al 2015, qual è la Sua situazione in merito al conseguimento dei 50 crediti ECM richiesti?

Ho conseguito meno di 10 crediti

4%

Ho conseguito tra 10 e 30 crediti

18,3%

Ho conseguito tra 31 e 50 crediti

28,3%

Ho conseguito oltre 50 crediti

44,4%





... gli obiettivi triennali sono ancora lontani per molti

L'eccellente performance registrata per la quota annuale non si ripete, però, per gli obiettivi del triennio: infatti, se è vero che solo una percentuale minima di intervistati (**2,2%**) dichiara di non aver acquisito nessun credito, coloro che hanno già conseguito i 150 crediti in scadenza nel 2016 sono meno della metà (**47%**). I più virtuosi, quelli che hanno ottenuto tutti e 150 crediti obbligatori, sono i medici con età compresa tra i 56 e i 65 anni di età, che risiedono nelle regioni del Mezzogiorno. I medici con maggiore ritardo sono ancora una volta gli under 45 e gli over 65. Interessante è il profilo per specializzazioni, coerente a quanto già rilevato a proposito degli obiettivi annuali di ECM. Le percentuali più alte di medici che hanno raggiunto i 150 crediti si sono registrate fra infettivologi (**59%**), medici di medicina generale e pediatri (**58%**). Per contro, le percentuali più alte di percorsi fortemente incompleti sono rilevabili fra gli ortopedici e fra i chirurghi (il **27%** dei quali dichiara di aver conseguito meno di 50 crediti).



Qual è la Sua situazione in merito al conseguimento dei 150 crediti ECM richiesti nel triennio formativo in scadenza al 31 dicembre 2016

Non ho conseguito alcun credito

Ho conseguito meno di 50 crediti

Ho conseguito tra 50 e 100 crediti

Ho conseguito tutti i 150 crediti

2,2%

12,4%

38,3%

47,1%





Tra piattaforme a distanza e corsi residenziali

Tra coloro che hanno partecipato ad attività formative, la modalità a distanza è stata preferita dal **48%** degli intervistati. I più tradizionali corsi residenziali continuano tuttavia a riscuotere successo presso una quota ragguardevole di interessati (**39%**), mentre la formazione sul campo è stata indicata da meno del **9%** dei medici. Un'analisi per fasce di età indica che sono i giovani a preferire la formazione a distanza, mentre tra i medici sopra i 45 anni prevale la formazione attraverso corsi residenziali. Tali preferenze restano confermate anche considerando le diverse branche specialistiche.

Modalità a distanza preferita dal

48%

Corsi residenziali preferiti dal

39%

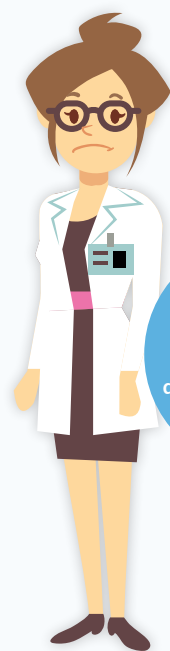
Formazione sul campo preferita dal

9%



Sono privati i provider dei corsi FAD più apprezzati...

I **provider privati** registrano i livelli di soddisfazione più elevati per qualità della formazione offerta a distanza: quasi il **59%** dei medici ritiene di aver ricevuto formazione molto buona o ottima, e solo il **12%** la ritiene pessima. In particolare, mostrano alti livelli di apprezzamento gli infettivologi (**26%**), gli odontoiatri e i medici di medicina generale (**16%**). Al contrario, pur con quote più basse (tra **19** e **16%**), sono anestesisti, chirurghi e ortopedici coloro che si sono dichiarati completamente scontenti della qualità dell'offerta FAD dei privati.



Medici che mostrano alti livelli di apprezzamento

INFETTIVOLOGI

26%

ODONTOIATRI E
MEDICI DI MEDICINA GENERALE

16%

Medici che si dichiarano completamente scontenti

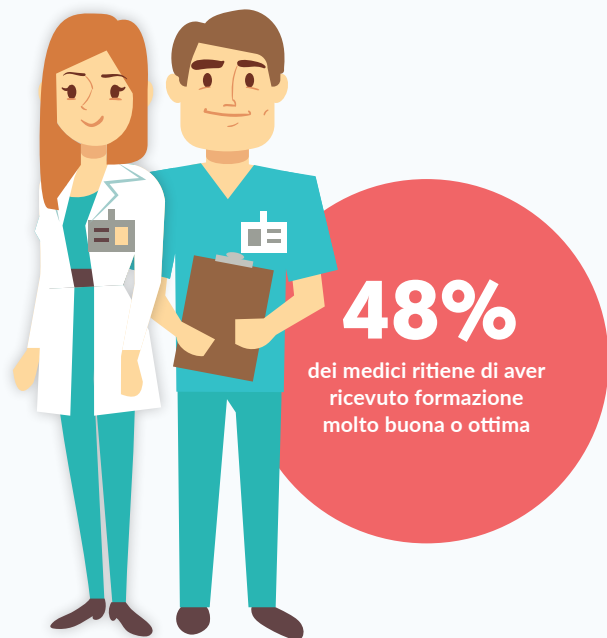
ANESTESISTI

19%

CHIRURGI E ORTOPEDICI

16%





La performance dei **provider pubblici** è complessivamente meno soddisfacente: è valutata da molto buona a ottima da parte del **48%** degli intervistati, mentre la quota dei totalmente insoddisfatti sale al **20%**, ma addirittura tra **22** e **23%** tra i medici più giovani, con meno di 45 anni e tra gli uomini. Ortopedici, chirurghi e psichiatri sono i più severi nei confronti dell'offerta formativa pubblica a distanza con percentuali di giudizi pessimi che vanno tra i **32** e il **24%**. I medici che hanno indicato valutazioni decisamente positive per la FAD pubblica sono odontoiatri e infettivologi (entrambi con queste superiori al **18%**).

Medici più insoddisfatti dell'offerta formativa pubblica



Medici soddisfatti dell'offerta formativa pubblica



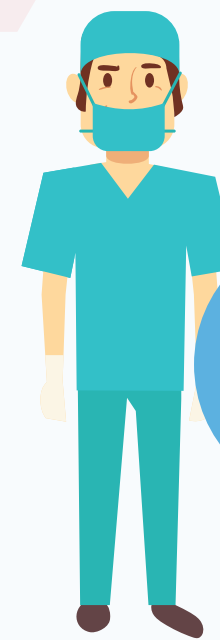
Corsi residenziali: i provider pubblici soddisfano quasi un medico su due

Il **50%** degli intervistati ritiene che la qualità dei più tradizionali corsi residenziali proposti dai provider pubblici sia tra molto buona e ottima e la quota dei totalmente insoddisfatti si ferma al **18%**. Se però si considerano le specializzazioni, gli scontenti dell'offerta pubblica arrivano al **28%** tra gli ortopedici e al **22%** tra gli anestesisti.



50%

dei medici ritiene che la qualità dei più tradizionali corsi residenziali proposti dai provider pubblici sia tra molto buona e ottima



18%

dei medici sono totalmente insoddisfatti

Medici più insoddisfatti dell'offerta formativa pubblica

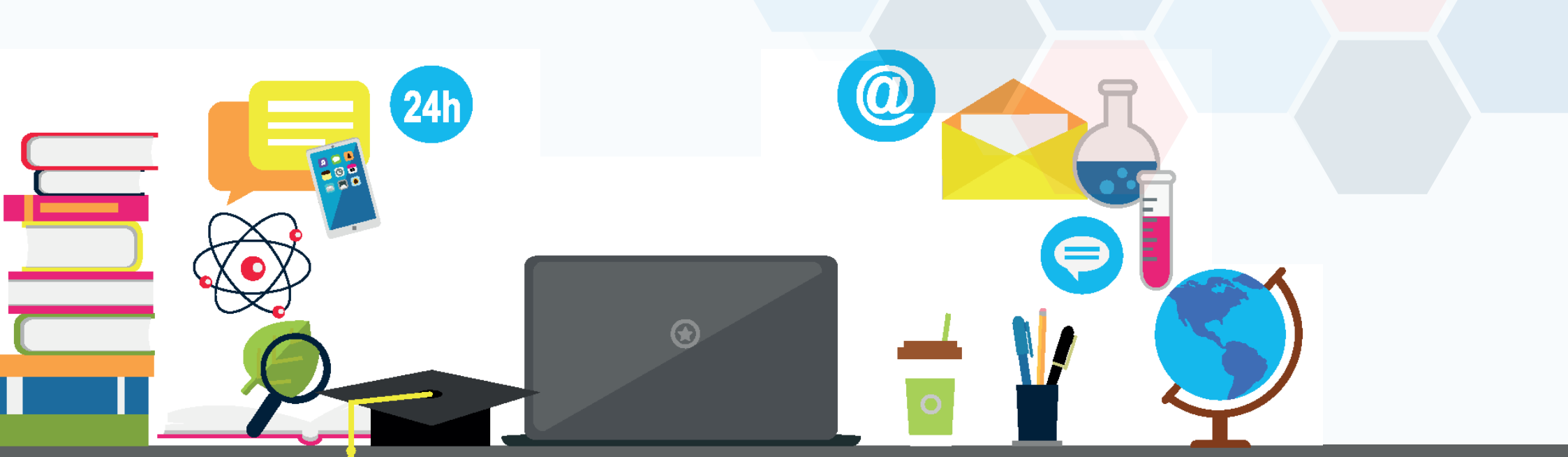
ORTOPEDICI

28%

ANESTESISTI

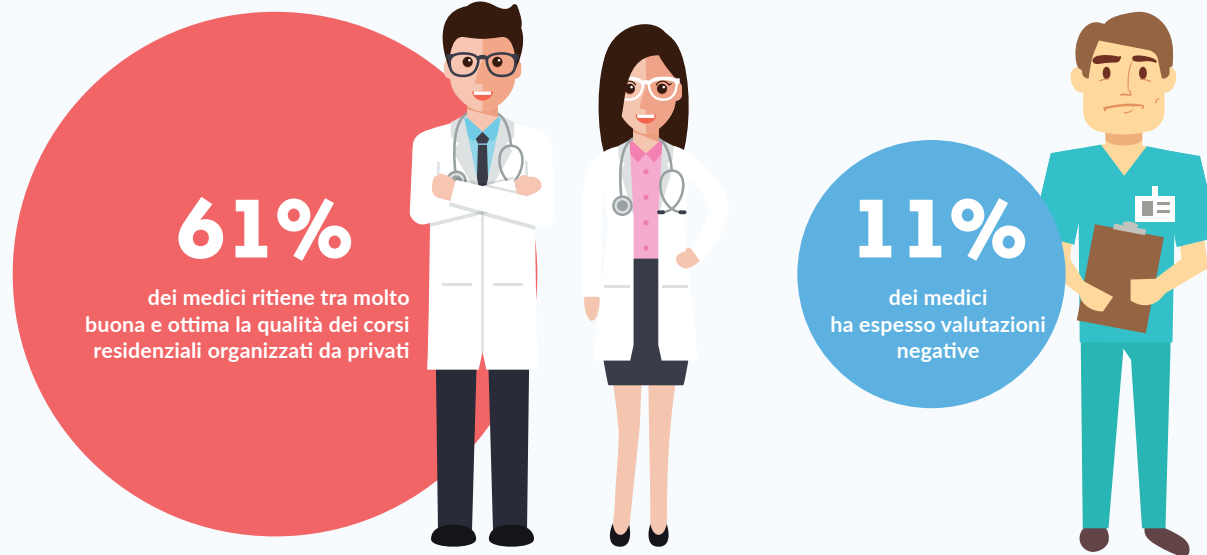
22%

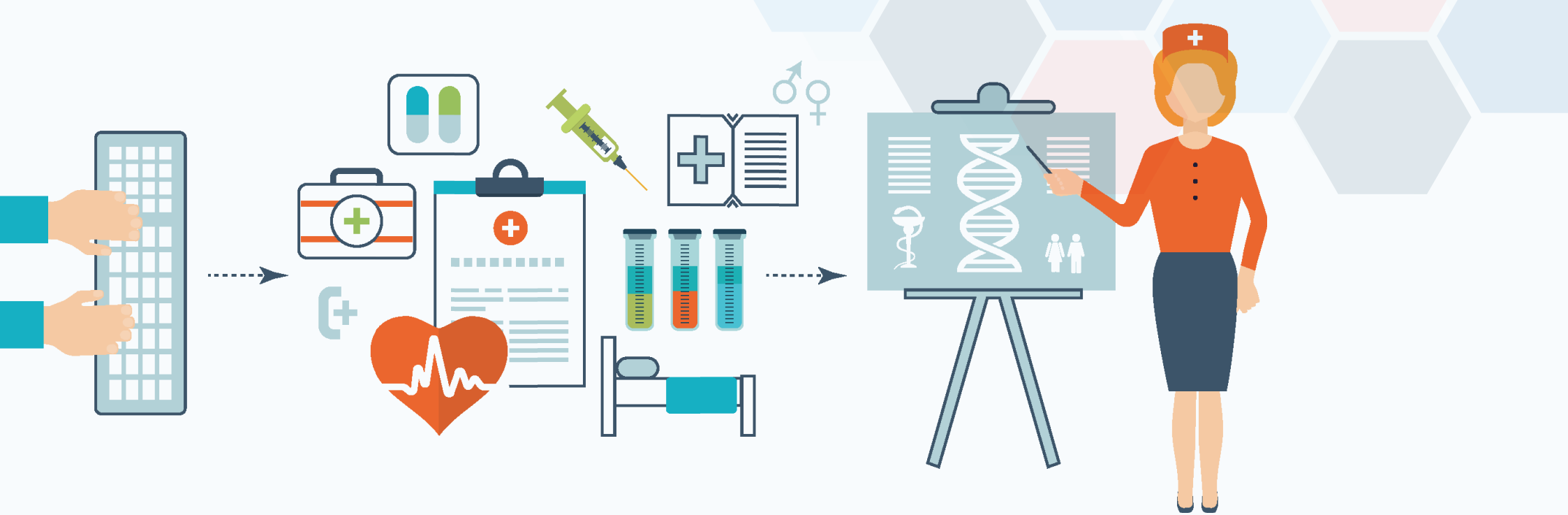




... ma sono ancora una volta i privati a ricevere il giudizio migliore da parte dei medici

Coloro che ritengono tra molto buona e ottima la qualità dei corsi residenziali organizzati da privati ai quali hanno partecipato sfiora il **61%** degli intervistati. Valutazioni totalmente negative sono espresse invece dall'**11%** dei medici.





Pareri polarizzati sugli obblighi formativi

I medici sono divisi: poco più della metà di essi esprime forte scetticismo circa l'utilità dell'obbligo formativo; poco meno della metà lo ritiene invece necessario. La sfiducia sul sistema ECM è più diffusa tra gli uomini, mentre non mostra connotazioni legate all'età o alla ripartizione territoriale di residenza. La stessa polarizzazione si riflette sulle opinioni circa l'impatto della formazione o, al contrario, del mancato adeguamento all'obbligo sulla carriera: la platea degli scettici pesa quanto quella degli ottimisti, e quella di coloro che ritengono la formazione sostanzialmente ininfluenza sulla propria carriera ha più o meno la stessa dimensione di quella dei medici convinti del contrario. Stesse proporzioni fra favorevoli e contrari per quanto riguarda l'ipotesi di istituire un sistema premiale per favorire i medici più virtuosi in tema di formazione ECM.

L'attività degli Enti preposti: le principali aree di insoddisfazione

Quasi il **73%** dei medici non ritiene soddisfacenti i metodi previsti per acquisire i crediti ECM offerti dagli Enti preposti al controllo dell'obbligo formativo. La stessa percentuale di scontento si raggiunge anche a proposito dell'accesso ai dati relativi alla loro formazione.





2.833

i medici intervistati

14,3%

degli intervistati ha meno di 45 anni

25,3%

degli intervistati è tra i 46 e i 55 anni

49,9%

degli intervistati è tra i 56 e i 65 anni

10,4%

degli intervistati è oltre i 65 anni

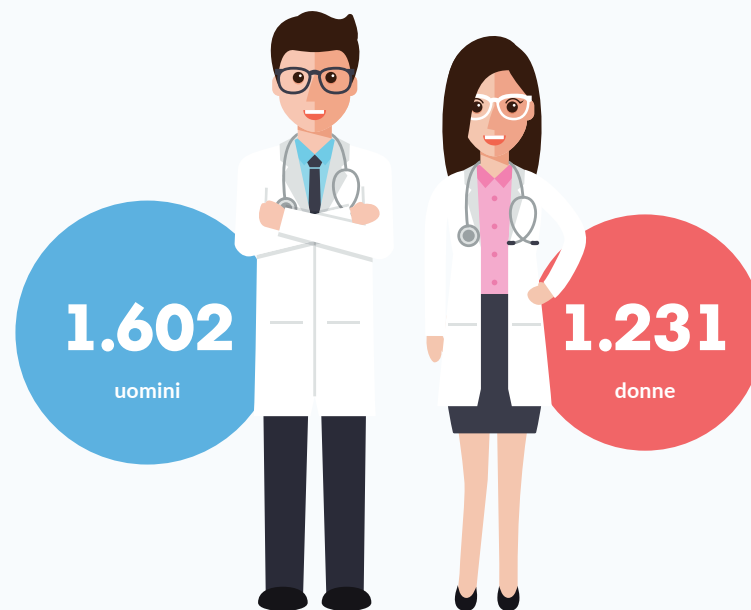
L'indagine

L'indagine si è svolta nella prima settimana di Settembre 2016 ed è stata realizzata tramite questionario online autocompilato.

Il disegno campionario scelto ha previsto una stratificazione per ripartizione territoriale (Nord-Centro-Sud). L'errore massimo, cioè relativo a stime di prevalenza pari al **50%**, è di +/- 1 punto percentuale.

Le interviste raccolte sono **2.833**, delle quali **1.350** nelle regioni del Nord, **609** in quelle del Centro e **874** nelle regioni del Sud.

Hanno risposto validamente al questionario **1.602** uomini e **1.231** donne. Il **14,3%** degli intervistati ha meno di **45** anni, il **25,3%** tra i **46** e i **55** anni, il **49,9%** tra i **56** e i **65** anni e il **10,4%** oltre **65** anni.



INDAGINE SULLA FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

1. Quanta importanza attribuisce alla formazione continua in medicina, imposta dal Ministero della Salute e, in particolare, all'obbligo di conseguire 150 crediti formativi per ciascun triennio?

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- 1 2 3 4

(i) Indichi 1 se non attribuisce alcuna importanza, 2 se attribuisce qualche importanza, 3 se attribuisce molta importanza, 4 se attribuisce la massima importanza.

2. Nel corso dell'ultimo anno, se ha acquisito crediti ECM, quale canale ha utilizzato maggiormente?

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- Piattaforme di formazione a distanza (FAD) Corsi residenziali Formazione sul campo
 Altro Non ho acquisito crediti ECM

3. Pensa che l'obbligo normativo di conseguimento dei crediti ECM abbia impatto sulla Sua carriera professionale?

Scegliere una o più delle seguenti opzioni:

- Sì, temo ripercussioni negative in caso di mancato conseguimento di ECM
 Sì, mi aspetto ripercussioni positive dal conseguimento di ECM
 No, non temo ripercussioni negative in caso di mancato conseguimento di ECM
 No, non mi aspetto che il conseguimento di ECM abbia effetti positivi

4. Crede che sarebbe auspicabile la creazione di un sistema premiale per favorire i medici più virtuosi in tema di formazione ECM?

- Sì
 No

5. Come valuta gli strumenti e i metodi per acquisire i previsti crediti ECM offerti ai medici dagli Enti preposti al controllo dell'obbligo formativo?

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- 1 2 3 4

(i) Indichi 1 se li giudica scarsi, 2 se li ritiene accettabili, 3 se li ritiene buoni, 4 se li giudica ottimi.

6. Come valuta la qualità dei contenuti formativi dei corsi FAD offerti dai Provider pubblici e privati con i quali ha avuto modo di avere a che fare nell'ultimo anno?

Provider pubblici: 1 2 3 4

Provider privati: 1 2 3 4

(i) Indichi 1 se la giudica scarsa, 2 se la ritiene accettabile, 3 se la ritiene buona, 4 se la giudica ottima.

7. Come valuta la qualità dei contenuti formativi dei corsi residenziali offerti dai Provider pubblici e privati con i quali ha avuto modo di avere a che fare nell'ultimo anno?

Provider pubblici: 1 2 3 4

Provider privati: 1 2 3 4

(i) Indichi 1 se la giudica scarsa, 2 se la ritiene accettabile, 3 se la ritiene buona, 4 se la giudica ottima.

8. Con riferimento al 2015, qual è la Sua situazione in merito al conseguimento dei 50 crediti ECM richiesti?

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- Ho conseguito meno di 10 crediti
 Ho conseguito tra 10 e 30 crediti ECM
 Ho conseguito tra 31 e 50 crediti ECM
 Ho conseguito oltre 50 crediti ECM

9. Qual è la Sua situazione in merito al conseguimento dei 150 crediti ECM richiesti nel triennio formativo in scadenza al 31 dicembre 2016?

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- Non ho conseguito alcun credito ECM
 Ho conseguito meno di 50 crediti
 Ho conseguito tra 50 e 100 crediti ECM
 Ho conseguito tutti i 150 crediti ECM

10. In che misura pensa che gli Enti preposti offrano un accesso agevole e con modalità chiare ai dati relativi alla Sua formazione?

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- 1 2 3 4

(i) Indichi 1 se lo giudica scarso, 2 se lo ritiene accettabile, 3 se lo ritiene buono, 4 se lo giudica ottimo.

11. Se desidera, può inserire nello spazio qui sotto sue osservazioni sul tema della

formazione continua in medicina (ECM)

12. Sesso

- Donna Uomo

13. Età

14. Attività Lavorativa

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- Dipendente Pubblico
- Dipendente di Struttura Privata
- Libero Professionista
- Libero Professionista e Dipendente Pubblico
- Libero Professionista e Dipendente di Struttura Privata

15. Specializzazione

Scegliere solo una delle seguenti voci:

- ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA
- ANATOMIA PATOLOGICA
- ANESTESIA E RIANIMAZIONE
- ANGIOLOGIA
- AUDIOLOGIA E FONIATRIA
- BIOCHIMICA CLINICA
- CARDIOCHIRURGIA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGESTIVO
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
- CHIRURGIA PEDIATRICA
- CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
- EMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
- FARMACOLOGIA (E TOSSICOLOGIA MEDICA)
- GASTROENTEROLOGIA
- GENETICA MEDICA
- GERIATRIA
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
- IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
- MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
- MALATTIE INFETTIVE

- MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA
- MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE
- MEDICINA DEL LAVORO (E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO)
- MEDICINA DELLO SPORT
- MEDICINA DI COMUNITÀ
- MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
- MEDICINA GENERALE
- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA LEGALE
- MEDICINA NUCLEARE
- MEDICINA TERMALE
- MEDICINA TRASFUSIONALE
- MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
- NEFROLOGIA
- NEONATOLOGIA
- NEUROCHIRURGIA
- NEUROFISIOPATOLOGIA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
- NON SPECIALIZZATO
- ODONTOIATRIA
- ODONTOSTOMATOLOGIA
- OFTALMOLOGIA
- ONCOLOGIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PATOLOGIA CLINICA
- PEDIATRIA
- PSICHIATRIA
- PSICOTERAPIA
- RADIODIAGNOSTICA
- RADIOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (E DIETISTICA)
- UROLOGIA

16. Regione

Indicare la regione: